

18 dicembre 2017

## Finisce il gelo contrattuale

*Apochi giorni dalla fine del 2017 si è arrivati all'intesa per il rinnovo contrattuale delle Funzioni centrali, che riguarda i lavoratori dei Ministeri, delle Agenzie fiscali, degli Enti pubblici non economici, dell'Enac e Cnel.*

*Con questo accordo vengono raggiunti i due principali obiettivi che stavano alla base del negoziato e della stessa intesa del 30 novembre 2016: l'incremento medio salariale di 85 euro per l'intero comparto (senza vanificare il precedente bonus di 80 euro) e l'avvio di un nuovo processo di contrattazione.*

*Finalmente, dopo otto anni di paralisi contrattuale, si ripristina in campo sindacale pubblico un diritto fondamentale che è quello del rinnovo del contratto. Ed insieme, e a partire dalla contrattazione dell'organizzazione del lavoro, si restituisce alle lavoratrici, ai lavoratori e al sindacato la possibilità di svolgere un ruolo primario nella determinazione degli schemi e dei processi lavorativi. Un diritto di cui il comparto pubblico era già stato menomato dal ministro Brunetta e non ripristinato dai governi successivi; privando, con grande miopia, il processo di riforma del lavoro pubblico dall'elemento fondamentale della partecipazione e del coinvolgimento dei*

*lavoratori.*

*La contrattazione, con la partecipazione di lavoratori e Rsu, può diventare la via maestra per migliorare i servizi, valorizzare le professionalità, qualificare le condizioni di lavoro. Tutti elementi fondamentali per l'ammodernamento e la razionalizzazione della pubblica amministrazione.*

*L'accordo dovrebbe fare da battistrada per chiudere i rinnovi anche negli altri comparti della Sanità, delle Funzioni locali, dell'Istruzione e Ricerca per cui si auspicano tempi celeri.*

*Anzitutto si può dire che il buon senso è prevalso e ha posto fine a una stagione di diritti lesi, di relazioni sindacali ridotte ai minimi termini, anche a danno della qualità dei servizi. E' sicuramente una vittoria del movimento sindacale nel suo insieme che ha sofferto una lunga condizione di stallo che ha coinvolto la metà dell'universo lavorativo.*

*E' una doppia vittoria della Cgil che in otto anni non è mai venuta meno al suo ruolo, anche quando ha operato da sola, tenendo costantemente viva la vertenza contrattuale e agendo su tutti i fronti: scioperi, mobilitazioni di piazza, ricorsi agli stessi organi di vigilanza costituzionale.*

### Sommario:

---

L'onda lunga del Rei

---

Lo sciopero della grande distribuzione

---

Made in Biella: Gloria ci ha lasciato

---

A centinaia negli uffici comunali e fiscali

# Arriva l'onda lunga del Rei

Già si dice che le risorse non basteranno a coprire i bisogni reali

Alcune immagini finali del 2017 ce le ritroveremo puntualmente e inesorabilmente nel nuovo anno.

Sono le centinaia e centinaia di persone che a Biella affollano gli uffici comunali e i nostri centri di assistenza fiscale per informarsi e avviare le pratiche di accesso al Rei (reddito di inserimento); una prima forma di sostegno contro la povertà e per il reinserimento al lavoro, richiesta da tempo dal sindacato e da altre forze sociali.

La prima osservazione riguarda il nostro territorio

che, restando una zona di reddito medio alto nella realtà italiana e piemontese, è dunque caratterizzato da disuguaglianze fortissime, tra ricchi che detengono risorse che non vogliono investire e poverissimi che crescono e sono anche il risultato di chi non vuole mettere a rischio i suoi capitali facendone oggetto di crescita collettiva.

Tuttavia il reddito di inserimento, così com'è, non è strutturale e nemmeno generale. Ha in sé le tradizionali debolezze e contraddizioni di tanta produzione legislativa

nostrana.

I poveri (si parla di chi non ha i mezzi minimi per sopravvivere) passeranno sotto i raggi ics, affronteranno il consueto percorso di guerra che contraddistingue l'iter burocratico per accedere a sussidi pubblici e, infine, perverranno a un sostegno provvisorio, della durata massima di 18 mesi. Tuttavia, superati tutti questi scogli, già si sa che le risorse resteranno al di sotto del bisogno e quindi il sostegno viene a mancare ad esaurimento dei fondi. Inoltre per

chi non trova lavoro entro i 18 mesi di sostegno economico, il Rei è rinnovabile, dopo 6 mesi di sospensione e non oltre i dodici mesi.

Quindi una misura di sostegno decisamente più debole rispetto alle caratteristiche strutturali delle nuove povertà che si sono prodotte nel Paese. Meglio di niente, rispetto alla condizione di prima. Purché si lavori per allargarne le disponibilità, correggere le debolezze, consolidare la parte di provvedimento che favorisce il reimpiego delle persone.

## Ha scioperato la grande distribuzione

Il 22 dicembre presidi e manifestazioni in tutte le grandi città

Presidi, manifestazioni, volantaggi. Generalmente alta l'adesione allo sciopero del 22 dicembre scorso delle lavoratrici e dei lavoratori delle aziende aderenti a Federdistribuzione e Coop (Distribuzione Cooperativa). Nonostante diversi tentativi di contrastare la partecipazione con comportamenti e provocazioni inammissibili nei confronti dei propri di-

pendenti, su tutto il territorio nazionale le lavoratrici e i lavoratori sono scesi in piazza per far sentire la propria voce.

A Genova davanti il punto vendita de La Rinascente, che ha annunciato la chiusura; a Vignale Riotorto davanti la sede di Unicoop Tirreno; a Bologna in corteo, e poi Milano, Roma, Cagliari, Napoli, Palermo, Reggio

Calabria, Torino, Bari, Perugia, Ancona e tante altre città. Sono circa 400mila i lavoratori, di cui più di 50mila della Distribuzione cooperativa. Da quattro anni le controparti continuano ad ostacolare una soluzione negoziale, ponendo sul tavolo proposte inaccettabili. "Federdistribuzione ha deciso di non applicare nessun contratto, continuando ad as-

sumere decisioni unilaterali nei confronti dei lavoratori, anche nell'erogazione di trattamenti economici diretti, - spiega la Filcea Cgil - mentre la Coop pretende di recuperare competitività cancellando diritti e tutele del Contratto nazionale".

La mobilitazione è proseguita anche nei giorni di festa con azioni improvvise e iniziative articolate.

## I primi appuntamenti del nuovo anno

"Il 2017 è stato l'anno della Carta dei diritti universali del lavoro e dei quesiti referendari che l'hanno accompagnata, con oltre 40 mila assemblee e milioni di firme raccolte. Noi ci siamo battuti perché fosse incardinata, cioè fosse messa all'ordine del giorno dei lavori parlamentari, e

questo l'abbiamo ottenuto. Il prossimo Parlamento dovrà riprendere quell'ordine del giorno: la Carta per noi deve tradursi in legge e può diventare sia complessivamente sia attraverso provvedimenti diversi tra loro".

Così, in una dichiarazione, il segretario confederale Nino Baseotto traccia un bilancio

sull'anno appena trascorso e su quello che verrà. L'altro tema è quello delle pensioni. Le manifestazioni dello scorso 2 dicembre "sono state solo l'inizio della mobilitazione: l'obiettivo è cambiare profondamente la legge Fornero. Perciò insisteremo con il nuovo Parlamento e il nuovo governo". Al prossi-

mo presidente del Consiglio, conclude Baseotto, "diremo che una delle prime cose che la Cgil metterà sul tavolo sarà quella di riprendere il filo del cambiamento della legge Fornero per dare una prospettiva previdenziale anche ai nostri giovani".

## MADE IN BIELLA

### Gloria ci ha lasciato

*Nella giornata di sabato scorso si è spenta all'ospedale di Biella, all'età di 55 anni, Gloria Missaggia, segretaria generale della Filctem Cgil, il sindacato che raccoglie tessili, chimici e lavoratori dell'energia.*

*Gloria aveva ingaggiato da mesi una dura e coraggiosa battaglia contro un tumore che l'aveva colpita, il male del secolo, che di norma arriva cattivo e inaspettato e che ultimamente ha visitato troppe volte la nostra Camera del lavoro, lasciandoci ogni volta angosciati e sgomenti. Gloria aveva affrontato il male con serenità e grinta, senza mai perdere i tratti di dolcezza del suo carattere. Purtroppo alla fine è stato il cuore a cedere, vinto dalle terapie a cui la nostra carissima amica e compagna ha dovuto affidarsi.*

*Era con noi, fino a qualche giorno fa, capace di sorridere e di vedere il lato bello della vita e la sua perdita ci*

*risulta tanto più dolorosa e inattesa.*

*Gloria ha iniziato a lavorare nell'Ufficio vertenze, passando poi alla direzione generale del commercio, per approdare alla guida della Filctem, il sindacato che nel biellese dirige quella che resta la più importante categoria dell'industria. In tutte queste funzioni ha dimostrato una grande capacità di adattamento e una forte professionalità, accompagnate da una non meno grande forza comunicativa, propensione al confronto, disponibilità di servizio nei confronti delle donne e degli uomini che fanno riferimento a noi.*

*Tanti sono i ricordi che si affollano alla nostra mente.*

*Dalla sua capacità d'ascolto delle molte persone sedute quotidianamente alla sua scrivania, alla paziente e intelligente opera di mediazione negli incontri sindacali, alla presenza vivace nelle manifestazioni, nei presidi, in tutte le iniziative esterne del sindacato, che testimoniavano una sua idea dell'impegno sindacale del tutto aliena da attitudini burocratiche. Così come ci resta impresso il timbro delle sue risate e la cifra della sua allegria quando ci ci incrociava alla macchinetta del caffè per un rapido scambio di battute e di impressioni sugli eventi di giornata.*

*Gloria lascia un vuoto, nel sindacato e in noi, che non sarà facile da colmare. E' morta serenamente e senza soffrire e ciò è di conforto in questo momento di dolore. Al marito e ai suoi familiari una forte abbraccio e un comune sentimento di grande rimpianto.*

## ...in breve... notizie in breve... notizie in breve... notizie

### I primi pagamenti di Ape social

A partire dal 22 dicembre sono stati effettuati i primi pagamenti, comprensivi di arretrati, per 9.839 beneficiari dell'Ape Social, pari al 78% di coloro che hanno presentato domanda entro il 15 luglio 2017. Del totale delle 15.559 certificazioni accolte relativamente alle domande presentate entro metà luglio, sono 12.624 i soggetti che hanno presentato domanda per la prestazione. "Questo risultato - afferma l'Inps - è stato possibile grazie all'operazione di liquidazione

straordinaria messa in atto a partire dall'11 dicembre". L'Istituto continua in questi giorni con la liquidazione delle restanti 2.785 domande di prestazione relative al primo scrutinio. I prossimi pagamenti saranno effettuati a partire dal 20 gennaio 2018.

### Iscrizione alla gestione separata dell'Inps

Il professionista, dipendente pubblico, che svolge contemporaneamente attività in forma autonoma è tenuto a iscriversi

alla gestione separata dell'Inps, pur versando il contributo integrativo ad un ente previdenziale di categoria. Lo ha stabilito la Corte di Cassazione, con la sentenza n. 30345/17, con la quale sono stati ribaltati i primi due gradi di giudizio, che avevano invece dato ragione ad un architetto, dipendente pubblico, facendo valere il principio dell'obbligo di iscrizione alla gestione separata solo per chi ha effettuato attività non soggette al versamento dei contributi presso enti di categoria, così come previsto dall'articolo 2, comma 26 della legge 335/95.

